



by
Bebe Vio

Le mie super mani da robot

SONO SNODATE. CI AFFERRO GLI OGGETTI. OGNI DITO È AZIONATO DA UN MOTORE. E COSÌ GESTICOLO!

"Non startene con le mani in mano". "Gioco di mano gioco di villano". "Hai le mani bucate". "Mano fredda cuore caldo". "Restare a mani vuote". "Posso darti una mano?". E potremmo andare avanti ancora molto...

Quanti proverbi o modi di dire esistono con le mani? Tutte le volte che qualcuno che mi conosce poco ne cita uno, si blocca e mi guarda come a dire: «Che cosa cavolo ho detto? Chissà come ci rimarrà male Bebe». E io scoppio a ridere, cercando di sdrammatizzare e di tranquillizzare il "malcapitato", che nel frattempo è diventato tutto rosso. D'altronde, noi italiani siamo troppo abituati a gesticolare quando parliamo e a utilizzare molti modi di dire. Ecco spiegato perché le mie mani sono spesso al centro dell'attenzione.

Quelle che vedete nella foto sono le più belle che ho, tecnicamente dette "bioniche". Sono molto tecnologiche e particolarmente sofisticate, la loro caratteristica principale è che sono snodate come mani vere. Le cinque dita si muovono singolarmente, azionate ciascuna da un piccolo motore e gestite da una vera e propria centralina elettronica.



Riproducono quindi movimenti molto naturali e riescono ad afferrare gli oggetti chiudendosi perfettamente intorno a essi. Io ho la fortuna di poterle utilizzare da diversi anni perché l'azienda che le produce, l'islandese Ossur, me le ha date per provarle affinché io dessi loro dei *feedback* per migliorarle. In

realtà, visto che non sono ancora impermeabili al 100%, nella vita di tutti i giorni non posso utilizzarle sempre. Da quando vivo da sola, infatti, ho bisogno di utilizzare spesso le mani sotto l'acqua, quindi preferisco "indossare" le mani bioniche quando esco con gli amici, per le serate, quando voglio essere

FACCIAMO LE CORNA

Bebe indossa le mani "bioniche": le 10 dita sono gestite da una centralina elettronica.

elegante oppure, da brava italiana, quando ho voglia di esprimere quello che penso a gesti. Come nella foto in pagina, dove faccio il verso a questi momenti difficili e faccio le corna sperando in tempi migliori (ma grazie a loro posso anche mandare a quel paese qualcuno...).

Nella vita di tutti i giorni utilizzo anche protesi di mano molto più basiche, che prevedono un unico gesto "apri-chiudi" con tutte le dita insieme. È un movimento poco naturale ed esteticamente brutto, ma per me è sufficiente, consente di arrangiarmi e fare ciò che mi serve per essere autonoma nella mia vita, perché queste sono completamente stagne. Dette mioelettriche, sono più semplici come struttura, anche se un po' più pesanti, però sono le più utilizzate perché le passa interamente la Mutua, variabile di non poca importanza. Ma su questo argomento, abbastanza delicato e molto importante, vorrei soffermarmi di più in una delle prossime puntate, magari vi racconterò qualcosa in più sul funzionamento e sulla realtà di queste protesi di arto, che ci fanno sembrare dei veri e propri robot!